

FTSE/MIB		EUSTOXX 50		CAC40		IBEX		DAX		FTSE 100		Dow Jones		Nasdaq100		S&P500		Nikkei225		Future Wti		Eur/Usd	
22716	1,18	3417	0,77	5267	0,65	9691	0,02	12346	0,88	7150	0,24	25004	0,99	7044	0,04	2756	0,24	21660	0,21	61,2	0,3	1,2314	-0,41

MACROECONOMIA

A febbraio il **tasso di inflazione francese** si è attestato all'1,2% su base annua. Su base mensile, quindi nei confronti di gennaio, l'indice dei prezzi al consumo ha segnato una variazione nulla (0%) contro il -0,1% atteso.

Nell'ultima settimana le **nuove richieste di sussidio statunitensi** si sono attestate a 226 mila unità, -4 mila rispetto alla precedente rilevazione. Gli analisti avevano stimato 227 mila.

A febbraio i **prezzi delle importazioni statunitensi** hanno segnato un rialzo mensile dello 0,4%. Il mercato si attendeva un rialzo del +0,3%.

La **copertura degli NPL (crediti deteriorati)** garantiti non dovrà essere necessariamente del 100%. E' quanto prevede l'**addendum della Bce**, che è stato reso noto nella giornata di oggi. Il percorso delle svalutazioni richiesto per i crediti garantiti è il seguente: la svalutazione dovrà iniziare a partire dal terzo anno per un ammontare del 40% del credito; le svalutazioni saliranno poi al 55% dopo 4 anni, al 70% dopo 5 anni, all'85% al sesto anno, fino ad arrivare al 100% al settimo anno.

In chiusura dei mercati europei lo spread **Btp/Bund 10y** è a 141,00 pts, con il rendimento del decennale italiano al 1,987%.

CAMBI E COMMODITIES

In chiusura dei mercati europei il cambio **Eur/Usd** quota 1,2314 mentre il petrolio **Wti** è in calo a USD61,2 al barile.

Disclaimer

La presente pubblicazione di UniCredit Bank AG, succursale di Milano è indirizzata ad un pubblico indistinto e viene fornita a titolo meramente informativo. Essa non costituisce attività di consulenza da parte di UniCredit Bank AG succursale di Milano né, tantomeno, offerta o sollecitazione ad acquistare o vendere strumenti finanziari. Le informazioni ivi riportate sono di pubblico dominio e sono considerate attendibili, ma UniCredit Bank AG, succursale di Milano non è in grado di assicurarne l'esattezza. Tutte le informazioni riportate sono date in buona fede sulla base dei dati disponibili, ma sono suscettibili di variazioni anche senza preavviso in qualsiasi momento dopo la pubblicazione. Si declina ogni responsabilità per qualsiasi informazione esposta in questa pubblicazione. Si invita a fare affidamento esclusivamente sulle proprie valutazioni delle condizioni di mercato nel decidere se effettuare un'operazione finanziaria e nel valutare se essa soddisfa le proprie esigenze. La decisione di effettuare qualunque operazione finanziaria è a rischio esclusivo dei destinatari della presente informativa. UniCredit Bank AG, succursale di Milano e le altre società del Gruppo UniCredit possono detenere ed intermediare titoli delle società menzionate, agire nella loro qualità di market maker rispetto a qualsiasi strumento finanziario indicato nel documento, agire in qualità di consulenti o di finanziatori di uno qualsiasi tra gli emittenti di tali strumenti e, più in generale, possono avere uno specifico interesse riguardo agli emittenti, agli strumenti finanziari o alle operazioni oggetto della pubblicazione od intrattenere rapporti di natura bancaria con gli emittenti stessi. Le informazioni di natura borsistica sui titoli non implicano nel modo più assoluto un giudizio sulla società oggetto della pubblicazione. Dati e grafici fonte Thomson Reuters.

Imprint

Corporate & Investment Banking
 UniCredit Bank AG, Succursale di Milano
 Piazza Gae Aulenti, 4 – Torre C – 20154 Milano

ITALIA

Credito Valtellinese (EURO,11; 4,20%): secondo quanto riportato da Reuters, CreVal avrebbe chiuso l'inoptato sull'aumento di capitale, completando così al terzo giorno d'asta la cessione dei diritti residui. Reuters riporta infatti che oggi sono stati venduti 293.957 diritti che, sommati ai 1,57 mln ceduti nei primi 2 giorni d'asta, completano l'inoptato relativo alla sottoscrizione dei residui 118 mln circa non coperti nell'aumento di capitale da 700 mln.

Interpump (EUR28,78; 1,77%) : ha chiuso il 2017 con un utile netto di 135,7 mln, in rialzo del 43,7% anche grazie all'effetto una tantum del ricalcolo delle imposte differite negli Stati Uniti a seguito della riforma fiscale, positivo per EUR 5,7 mln. La società ha riportato vendite nette in rialzo del 17,7% a 1,086 mld. Il CdA proporrà un dividendo di 21 centesimi per azione, contro i 20 centesimi del precedente esercizio.

Maire Tecnimont (EUR4,05; 5,09%): il CdA di Maire Tecnimont ha approvato i conti 2017 che vedono una forte crescita dei principali indicatori, a partire dai ricavi, arrivati a quota 3,5 mld (+44,7%). L'utile netto è pari a 126,6 mln (+48%). Il portafoglio ordini si attesta a 7,2 mld, in aumento dell'11%. Alla luce di questi numeri, il CdA ha deliberato la proposta di pagamento di dividendi pari a 42,1 mln (+48%), ovvero EUR 0,128 per azione.

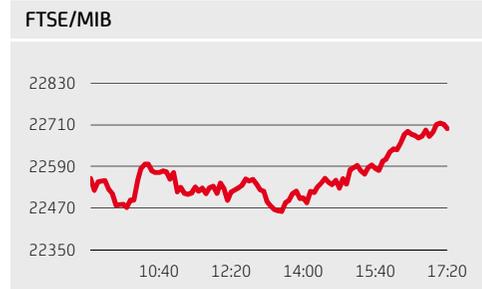
Recordati (EUR29,50; 1,13%): ha chiuso lo scorso esercizio con un utile netto di EUR 288,8 mln, +21,6% rispetto al 2016, e ricavi a 1,288 mld, in aumento annuo dell'11,6%. Il CdA proporrà la distribuzione di un dividendo di EUR 0,43, a saldo dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2017 di EUR 0,42 (EUR 0,70 nel 2016). Per l'anno corrente, i ricavi sono visti a 1,35-1,37 mld, l'Ebitda a 490-500 mln e l'utile netto a 310-315 mln.

ESTERO

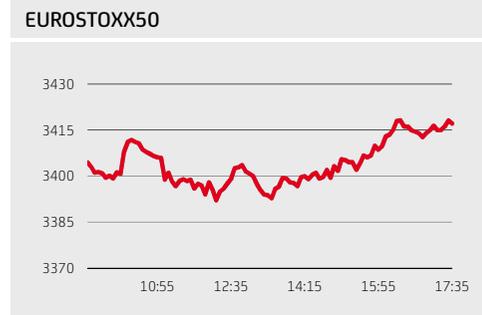
Dollar General (USD94,12; 5,52%): dopo un balzo nel pre-mercato di Wall Street di circa il 9%, il titolo continua il rialzo in scia a ottimi risultati trimestrali. Il retailer di Goodlettsville, Tennessee, ha chiuso il quarto trimestre con un utile netto di USD 712,2 mln, in aumento rispetto ai 414,2 mln di un anno prima. Il risultato per azione in versione "adjusted" ha centrato le attese degli analisti attestandosi a USD 1,48. In crescita anche il fatturato, salito da USD 6,01 a 6,13 mld.

Lufthansa (EUR26,87; 2,56): nel 2017 ha registrato un utile netto pari a 2,36 mld, oltre le attese degli analisti che si aspettavano profitti per 2,28 mld. I ricavi sono saliti del 12% circa a EUR 35,6 mld, in linea con le aspettative degli analisti. Lufthansa proporrà un dividendo del 60% in più rispetto all'anno precedente, a EUR 0,80 per azione. Per il 2018, Lufthansa prevede un utile "leggermente inferiore" visto che i costi del cherosene sono previsti superiori di EUR 700 mln rispetto al 2017. Ieri il Supervisory Board di Lufthansa ha confermato l'amministratore delegato Carsten Spohr per altri 5 anni.

Munich Re (EUR186,60; 2,78%): proporrà all'assemblea degli azionisti un dividendo invariato per il 2017 a EUR 8,6. Il gruppo in una nota ha anche annunciato che lancerà un altro programma di riacquisto di azioni per un valore di EUR 1 mld prima dell'assemblea annuale del 2019. Per il 2018 Munich Re punta a un utile netto consolidato da EUR 2,1-2,5 mld. Un risultato che supera leggermente le guidance diffuse precedentemente. Per il 2017 il gruppo ha confermato il calo degli utili attribuibili di 375 mln dai 2,58 mld nel 2016 a causa delle forti perdite derivanti dagli uragani Harvey, Irma e Maria.



Piazza Affari chiude la seduta di oggi in rialzo. Il Ftse Mib guadagna oltre l'1% circa. In cima al listino Telecom Italia, Generali, CNH Industrial, Leonardo, Moncler e STM. Controtendenza Atlantia, Tenaris, Italgas e Saipem.



Le Borse europee chiudono la seduta di oggi in territorio positivo, con l'Eurostoxx50 che guadagna lo 0,77%. In cima al listino Volkswagen, Vivendi, Munich Re, Adidas, ASML Holding. In calo invece Unilever, Eon, Bayer, BBVA e Societe Generale.